

---

**Presidenza: Irlanda****626<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 3 novembre 2010  
  
Inizio: ore 10.10  
Fine: ore 10.55
  
2. Presidenza: Ambasciatore E. O'Leary
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI
  - (a) *Nuovo programma di difesa e di cooperazione per la sicurezza tra il Regno Unito e la Francia:* Regno Unito (anche a nome della Francia) (Annesso 1)
  - (b) *Entrata in vigore della Convenzione sulle munizioni a grappolo per il Regno Unito, l'1 novembre 2010:* Regno Unito (Annesso 2), Presidenza  
Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA  
  
*Relazione presentata dal Direttore della cooperazione per la sicurezza della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, Generale di brigata (a riposo) Victor von Wilcken:*  
Presidenza, Sig. V. von Wilcken (FSC.FR/1/10), Bosnia-Erzegovina, Belarus
  
- Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI
  - (a) *Contributo dell'FSC al Vertice di Astana (FSC.DEL/139/10 Restr.):*  
Presidenza

- (b) *Questioni connesse all'applicazione del Documento di Vienna 1999:*  
Stati Uniti d'America (Annesso 3), Federazione Russa, Belarus, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 10 novembre 2010, ore 10.00, Neuer Saal

**626<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.632, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO (ANCHE A NOME  
DELLA FRANCIA)**

Signor Presidente,

ho il piacere di informare, a nome delle delegazioni del Regno Unito e della Francia, che ieri, martedì 2 novembre 2010, il Primo Ministro britannico David Cameron e il Presidente francese Nicolas Sarkozy hanno annunciato un nuovo programma di cooperazione in materia di difesa tra il Regno Unito e la Francia.

Le misure concordate tra il Regno Unito e la Francia includono:

- la creazione comune di una Forza di spedizione congiunta (CJEF) quale capacità bilaterale non permanente in grado di svolgere numerosi operazioni in futuro, agendo sia a livello bilaterale, sia tramite la NATO, l'UE o altri accordi di coalizione. Tale concetto verrà elaborato nel corso dei prossimi anni;
- il ricorso in via primaria alla cooperazione a livello di gruppo operativo navale, avente come fulcro la portaerei Charles de Gaulle; il Regno Unito e la Francia intendono disporre entro gli inizi del 2010 della capacità di dispiegare un gruppo da battaglia integrato per portaerei franco-britannico, che includerà dotazioni di entrambi i paesi;
- l'elaborazione di dottrine militari e programmi di formazione congiunti;
- l'ampliamento della cooperazione bilaterale in materia di acquisizione di equipaggiamenti e tecnologie, ad esempio per sistemi aerei telecomandati, armamenti complessi, tecnologie sottomarine, comunicazioni satellitari e ricerca e tecnologia;
- l'armonizzazione ove possibile dei nostri accordi logistici, anche fornendo parti di ricambio e supporto al nuovo velivolo da trasporto A400M;
- lo sviluppo di una base industriale e tecnologica più efficace in materia di difesa;
- il potenziamento degli sforzi comuni per far fronte alle sfide emergenti alla sicurezza, come la sicurezza informatica.

Nel complesso, il Trattato di cooperazione in materia di difesa consentirà di rafforzare i legami operativi tra le forze armate della Francia e del Regno Unito, condividere e riunire materiali ed equipaggiamenti, creare strutture comuni, garantire l'accesso reciproco ai mercati della difesa e dare vita a una maggiore cooperazione industriale e tecnologica.

Signor Presidente, il Regno Unito e la Francia distribuiranno il testo integrale dell'accordo separatamente in lingua inglese e francese. Le sarò grato se farà accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Grazie, signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/632  
3 November 2010  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**626<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.632, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO**

Signor Presidente,

il Regno Unito ha il piacere di informare l'FSC che, a seguito della ratifica della Convenzione sulle munizioni a grappolo avvenuta nel maggio di quest'anno da parte del Regno Unito, la Convenzione è entrata in vigore per il Regno Unito l'1 novembre.

Il Regno Unito non produce munizioni a grappolo da molti anni e il Ministero della difesa (MOD) le ha ritirate dal servizio nel maggio 2008. Da allora, il MOD ha avviato un programma di distruzione e sino ad oggi sono state distrutte poco meno della metà delle nostre scorte. Prevediamo di completare il programma entro il 2013, cinque anni prima del termine fissato dalla Convenzione.

Attraverso il nostro Dipartimento per lo sviluppo internazionale (DFID) prestiamo sostegno agli sforzi volti a porre fine alla sofferenza e agli incidenti provocati dalle munizioni a grappolo in tutto il mondo, contribuendo annualmente con 10 milioni di sterline all'opera di bonifica per l'eliminazione delle mine antiuomo e di altri ordigni esplosivi, incluse le munizioni a grappolo.

Nell'ambito della Coalizione di governo, il Regno Unito continuerà a impegnarsi a favore di un bando totale delle munizioni a grappolo. Attendiamo con interesse di partecipare in qualità di Stato Parte alla prima riunione degli Stati Parte della Convenzione, che si svolgerà nella Repubblica democratica del Laos dall'8 al 12 novembre, ed esprimiamo l'auspicio di continuare il nostro ruolo di capofila in questo campo.

Ogni firma attribuisce maggiore valore alla Convenzione e rappresenta un passo avanti verso l'eliminazione di tali armi che hanno conseguenze enormi sui civili innocenti durante e dopo i conflitti. Esorto tutti gli Stati partecipanti all'OSCE a aderire quanto prima alla Convenzione.

Signor Presidente,

Le sarò grato se vorrà far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta.

---

**626<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.632, punto 3(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Gli Stati Uniti d'America colgono questa occasione per richiamare l'attenzione su un grave problema riscontrato nell'ambito dell'attuazione del Documento di Vienna 1999. La scorsa settimana, la Federazione Russa non ha consentito che un'ispezione manifestamente conforme alle disposizioni del VD 99 venisse effettuata come notificato.

Il 25 ottobre gli Stati Uniti hanno chiesto di effettuare un'ispezione nella Federazione Russa. Il 26 ottobre, la Russia ha accettato l'ispezione, ma ha indicato che la dimensione dell'area specificata doveva essere ridotta a 18.000 km<sup>2</sup> prima che fosse consentito l'inizio dell'ispezione. La dimensione proposta dagli Stati Uniti era di circa 24.800 km<sup>2</sup>, simile per dimensioni alle aree oggetto di recenti ispezioni effettuate dagli Stati Uniti in Svizzera e Kazakistan. Gli Stati Uniti hanno risposto ufficialmente alla Russia tramite una notifica F41, sottolineando che il Documento di Vienna 1999 non pone limitazioni alla dimensione dell'"area specificata" oggetto d'ispezione e indicando la nostra intenzione di procedere all'ispezione come notificato. Mentre il nucleo ispettivo degli Stati Uniti si trovava in transito, la Russia ha trasmesso una notifica F41 di risposta, ribadendo la posizione secondo cui l'area specificata doveva essere ridotta o non sarebbe stato consentito di procedere con l'ispezione. All'arrivo, il capo del nucleo ispettivo degli Stati Uniti ha cercato di raggiungere un accordo con il capo del nucleo di scorta russo in merito allo svolgimento dell'ispezione. I tentativi di risolvere la questione tra i capi del nucleo ispettivo e il nucleo di scorta sono infine falliti. Il 28 ottobre la nostra ambasciata a Mosca ha chiesto l'assistenza del Ministero degli esteri russo al fine di consentire che l'ispezione procedesse, ma, poiché è apparso chiaramente che la risposta alla richiesta degli Stati Uniti non sarebbe pervenuta in tempi brevi e il nucleo di scorta russo non avrebbe consentito che l'ispezione avesse inizio a meno che non fosse stata ridotta l'area specificata, gli Stati Uniti hanno istruito il proprio nucleo di lasciare la Russia, e pertanto l'ispezione non ha avuto luogo.

Gli Stati Uniti hanno esercitato il loro pieno diritto di effettuare l'ispezione richiesta. L'area specificata notificata dagli Stati Uniti risponde al criterio del VD 99 di non eccedere l'area geografica "necessaria per un'attività militare a livello di armata". La Russia, pertanto, non disponeva di una base valida per rifiutare il permesso al nucleo degli Stati Uniti di effettuare l'ispezione.

Le disposizioni che definiscono le caratteristiche dell'“area specificata” hanno origine dal Documento di Stoccolma del 1968 e sono state più volte esaminate e preservate nel Documento di Vienna. Sebbene siano state avanzate proposte di limitare la dimensione di un'“area specificata”, gli Stati partecipanti all'OSCE non hanno mai raggiunto un accordo su tale modifica. In mancanza di una modifica concordata al VD 99, non sussiste alcuna base per rifiutare il permesso di effettuare un'ispezione con la motivazione che l'area specificata eccede i 18.000 km<sup>2</sup>.

Negli anni in cui abbiamo applicato il regime delle ispezioni, gli Stati partecipanti, inclusa la Federazione Russa, hanno effettuato numerose ispezioni ad aree specificate le cui dimensioni eccedevano le dimensioni dell'area specificata che gli Stati Uniti hanno chiesto di ispezionare la scorsa settimana, inclusa un'ispezione russa in Lituania nel 2008, dove l'area specificata eccedeva i 31.000 km<sup>2</sup>. Come rilevato numerose volte in seno a questo foro, in particolare dalla Federazione Russa, l'FSC opera in base al consenso e il solo consenso relativo a tale questione è la formulazione del paragrafo 80 del Documento di Vienna.

Le ispezioni effettuate ai sensi del Documento di Vienna sono una grande prova di apertura e trasparenza, dove la condotta dello Stato Parte ispezionato rappresenta quasi sempre questo ideale in misura eccezionale. Le azioni della Federazione Russa hanno rappresentato una rara deroga di tale norma. A meno che o fintanto che non si apporterà una modifica alla vigente disposizione del Documento di Vienna, non può sussistere alcuna base per rifiutare il permesso di procedere a un'ispezione notificata, con la motivazione che l'area specificata eccede determinate dimensioni.

In una successiva comunicazione a livello bilaterale, la Federazione Russa ha contraddetto la sua precedente notifica in cui non si consentiva l'avvio di un'ispezione finché la questione non fosse stata risolta, esprimendo l'opinione contraria, ovvero, che un'ispezione era stata iniziata e la quota pertanto usufruita.

Gli Stati Uniti attribuiscono grande importanza al contributo che il Documento di Vienna 1999 rende alla sicurezza e alla stabilità europea e salterebbero con favore una decisione della Federazione Russa di accettare, senza l'imposizione di restrizioni unilaterali alle dimensioni dell'area, un'ispezione da qualsiasi altro Stato partecipante, qualora ne ricevesse richiesta.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.